

L'emendamento

Povertà educativa: dal Milleproroghe 9 milioni per 3 anni

È stato prorogato per altri tre anni, fino al 2027 compreso, il finanziamento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile: una correzione di rotta importante rispetto alla Legge di Bilancio che il finanziamento al Fondo lo aveva tagliato del tutto. Si tratta di uno strumento di lotta alle disuguaglianze che consente alle Fondazioni bancarie il recupero fiscale di ciò che stanziavano a favore di progetti educativi: più di ottocento realizzati in tutta Italia a partire dalla nascita dell'iniziativa. Oltre a conservare le risorse di cui il Fondo già disponeva potrà ora contare su altri 9 milioni di euro complessivi: 3 all'anno per tre anni, a partire da quello in corso. La novità è contenuta nel decreto Milleproroghe, convertito in legge dal Senato con voto di fiducia: 97 sì, 57 contrari. Lo stesso testo era stato approvato dalla I Commissione anche se in una prima versione tra quelle presentate - da più parti ma tutte comunque nella stessa direzione - prevedeva in realtà un credito di imposta di

25 milioni di euro per ogni anno. I progetti realizzati grazie a questo strumento hanno coinvolto tutte le regioni, dalle aree metropolitane a quelle più periferiche. Trasversali le dichiarazioni di soddisfazione così come in un primo tempo erano state trasversali le proteste per il taglio, soprattutto da parte della società civile e in particolare dal Forum del Terzo settore. Marco Rossi-Doria, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini che gestisce materialmente il Fondo, ha dichiarato che si tratta di «un importante segnale positivo nel segno della continuità». Ora il testo passa alla Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%